



RASSEGNA COMUNE BOLOGNA

CRONACA INFORMAZIONE

CARLINO BOLOGNA	27/11/08	LA DIGOS SUL TETTO CHE SCOTTA	2
------------------------	----------	-------------------------------	---



UN MARZIANO A PALAZZO

LA DIGOS SUL TETTO CHE SCOTTA

di SERAFINO
D'ONOFRIO

TUTTI pazzi per Facebook, una famiglia virtuale in cui tutti cercano (paranoicamente) nuovi contatti sul Web. Ho iniziato da 15 giorni e conosco già un sacco di gente. Su Facebook anche i potenti della Terra (Obama, Berlusconi, il Papa e Maurizio Cevenini) cercano amici. Da qualche anno, Bologna è più esigente. Tutti vogliono fare di più. Il vecchio questore arrestò due persone, da solo, mentre passeggiava per strada. Sabato scorso il laboratorio Crash ha occupato l'ex cinema Embassy. Dal 2003, è la quarta occupazione per lo spazio dei Monopoli, inutilizzato da 9 anni in via Azzo Gardino 61 (il VAG 61 nasce da lì). E' iniziata così la giornata da 'badante' di Vincenzo Ciarambino, dirigente della Digos. I cortei anti-Gelmini e le botte dei nazi-skin hanno fatto tornare di moda la Digos, che dagli anni di piombo

era un po' disoccupata. Da studente, mi presentavo con il megafono davanti alle scuole di Napoli. Dal nulla, inesorabilmente, si materializzava il brigadiere Daddato (squadra politica) che mi diceva: «Guagliò, dove andiamo a cantare oggi?». Fra i manifestanti abituali e i funzionari di polizia nascono rapporti di simpatia e di rispetto.

SABATO, quattro ragazzi di Crash si sono arrampicati sul tetto. Il Capo della Digos, in piedi nel cestello del camion-gru dei pompieri, ha iniziato la trattativa più scomoda della sua vita. Incurante delle risate di Monteventi e Loreti, sprezzante dell'umidità e delle vertigini, ha vestito i panni del Caronte (buono) tecnologico. Li ha convinti. E, uno per uno, li ha riportati a terra. Gli ho chiesto perché fosse andato su e giù col cestello e, con

umanità disarmante, mi ha risposto: «Perché potevano farsi male». Ma 'quel pomeriggio di un giorno da cani' di Ciarambino è continuato in via Indipendenza, per il corteo dei soliti Crash, fino alle 21. Poi, stanco e (forse) felice, si sarà regalato un piatto di spaghetti allo scoglio, in un ristorante vicino alla Questura. Non voglio scomodare Pasolini che, a Valle Giulia, fra i contadini vestiti da poliziotti e gli studenti borghesi, preferì i primi. Ma il Capo della Digos, badante e traghettatore di antagonisti, è un mito. Ho cercato sul famoso "ocial network e non c'è nessuno con il suo nome. C'è, però, il suo ministro, Roberto Maroni, che cerca contatti. E, allora, dottor Ciarambino, diventi mio amico su Facebook!

